

I NODI DELLA SANITÀ

Dal Forlanini in trasferta per un anno a Frosinone. Turni scoperti nelle corsie d'emergenza degli ospedali della Asl Rom5

Ecco i medici «in prestito»

I camici bianchi scarseggiano in tutto il Lazio, soprattutto anestesisti e rianimatori per i Ps

ANTONIO SBRAGA

*** Come le squadre nel calcio-mercato, ora anche tra gli ospedali si scambiano i medici in "prestito" per un anno: «L'azienda sanitaria di Frosinone versa in grave difficoltà rispetto il soddisfacimento del fabbisogno relativo alla disciplina di Anestesia e Rianimazione: l'emergenza Covid ha accentuato la problematica. L'azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini si è resa disponibile a identificare personale che possa svolgere attività per l'Asl Frosinone» per un corrispettivo di «60 euro lordi per le ore diurne e 480 euro lordi per ogni turno di guardia notturna h12. Inoltre sarà riconosciuto al professionista il rimborso chilometrico». Ma gli anestesisti scarseggiano in tutte le Asl e le aziende ospedaliere: ne mancano almeno 200 da aggiungere ai 1.350 in attività. L'AA-

ROI-EMAC", che rappresenta i Medici Anestesisti Rianimatori ha già lanciato «ancora una volta l'allarme sulla necessità di far fronte ad un'emergenza concreta in un momento in cui, alla carenza si aggiunge il diritto alle ferie per tali Medici, che più di tutti da oltre un anno sono in prima linea contro la pandemia Covid-19».

L'Associazione «ritiene necessario in primo luogo procedere, nella misura più estesa possibile, alle assunzioni - con regolare contratto nazionale pubblico e non con contratti di lavoro diversi - di Specialisti e al reclutamento dei Medici in Formazione degli ultimi due anni».

Carenze che pesano soprattutto in provincia. Nell'Asl Roma 5, ad esempio, per «far fronte alle attuali problematiche nei Presidi Ospedalieri di Tivoli, Colferro, Palestrina, Monterotondo e Subiaco», l'azienda ha già delibera-

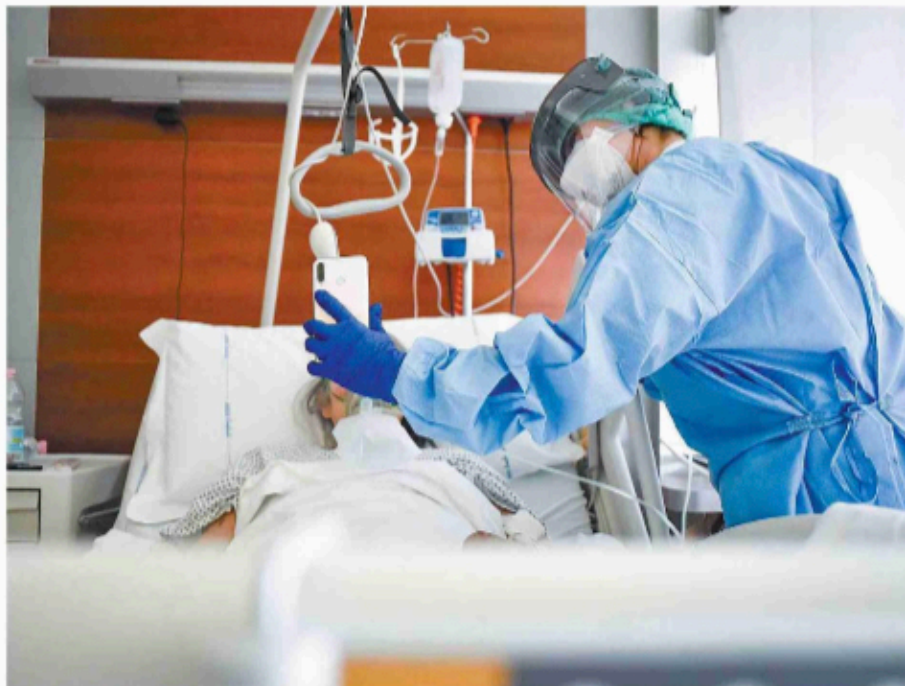
to il ricorso alle prestazioni aggiuntive dei camici bianchi da 60 euro l'ora oltre l'orario ordinario sino alla fine dell'anno. Ben 1800 ore al mese (pari a una spesa di 108 mila euro) per rius-

ciare a coprire i turni di anestesia-rianimazione e nei Pronto Soccorso. «Nelle strutture più periferiche abbiamo una cronica carenza di personale ed è quindi doveroso assicurare la qualità dell'assistenza sanitaria in tutti i territori della nostra Regione», ammette lo stesso presidente della Commissione Sanità, Rodolfo Lena (Pd), promotore insieme alla consigliera Eleonora Mattia di un «emendamento a sostegno del pendolarismo del personale sanitario del Ssr. Questo strumento servirà a sostene-

re economicamente tutti quei lavoratori che ogni giorno percorrono distanze considerevoli per garantire anche nelle nostre province il servizio sanitario. Si tratta di un primo passo che ci impegneremo a rendere ancora più efficace dal punto di vista dello stanziamento economico nelle prossime manovre di bilancio».

Costi

Anche sessanta euro l'ora, 480 per il turno di guardia notturna. Ma la coperta è corta. Mancano 200 specialisti



Guerra al Covid
 Nei mesi peggiori della pandemia figure specialistiche come rianimatori ed anestesisti si sono rivelati fondamentali anche nei reparti di terapia intensiva allestiti in fretta e furia negli ospedali della Regione



Peso: 52%